Polemica assemblea al Donegani di Novara

La ricerca chimica in crisi

I dipendenti dell'istituto, nell'ambito dell'agitazione dei lavoratori del settore per il rinnovo del contratto, hanno illustrato i loro problemi Bloccate le proposte della direzione di trasferire tecnici e laureati

Il vice presidente della Regione, Sanlorenzo (a sinistra) all'assemblea dei Donegani

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 22 giugno.

L'agitazione dei lavoratori del settore chimico per il rinnovo del contratto, ha portato alla ribalta, all'istituto di ricerche «Donegani» di Novara, una serie di problemi e una situazione particolarmente pesante. Stamani, i ricercatori del «Donegani», 600 fra laureati, tecnici ed operai, hanno scioperato 4 ore tenendo un'assemblea. Presente era pure il vice presidente della Regione, Dino Sanlorenzo.

«Dall'inizio dell'anno — è stato detto — *vengono effettuate dalla direzione centrale proposte di trasferimento a tecnici e laureati, attualmente impegnati nella ricerca, con mansioni del tutto diverse e nuove. Il nostro deciso intervento ha ora "bloccato" questa azione, ma pensiamo che tutto ciò sia un chiaro sintomo di un evidente e preciso piano di ridimensionamento dell'istituto in termini di impegno per la ricerca.*

E' stato aggiunto che il «budget» per le apparecchiature da acquistare, a suo tempo approvato, in realtà è praticamente bloccato, per cui in numerosi progetti di ricerca il lavoro si svolge necessariamente a ritmo ridotto ed in grave ritardo rispetto ai programmi stabiliti. Ma una denuncia ancora più grave è stata fatta per quanto riguarda la situazione intrinseca: *«Ogni decisione sul futuro delle ricerche in corso è congelata: la direzione locale, mai intervenuta negli aspetti tecnici dei programmi, si limita ad una gestione burocratica dell'ordinario e ad una supina accettazione delle direttive centrali».*

Sulla «crisi» — se così si può chiamare — del «Donegani» è stata redatta una dettagliata «memoria» che domani verrà presentata alla conferenza dei chimici che si terrà a Torino, alla Regione.

Nella discussione di stamani, sono stati portati esempi, citati episodi la cui valutazione può essere fatta soltanto dai tecnici ma che purtuttavia possono sempre dare una idea della situazione. Eccone alcuni. Per la produzione del biossido di titanio era stato trovato al «Donegani» un nuovo procedimento «non inquinante». L'interesse a questa ricerca era tale che una società americana inviò a Novara tre tecnici e finanziò parzialmente lo studio con un miliardo e mezzo di lire. Fu costruito e sperimentato con successo un impianto «pilota» che gli americani recepirono subito.

La Montedison, invece, avrebbe preferito acquistare in Germania il brevetto per un depuratore che adesso non intenderebbe più installare. *«Così* — ha detto uno dei ricercatori — *la fabbrica che si affaccia sul Tirreno, continua a scaricare residui di lavorazione fortemente inquinanti e in Corsica la gente va in chiesa a pregare perché si allontani dalle cose la "grande macchia rossa"».*

Un altro tecnico ha parlato di una interessante scoperta nel campo della chimica industriale dovuta alla sua «équipe». Ha aggiunto: *«E' stato un lavoro lungo che è costato fatica e molto denaro, alla direzione centrale sapevano di questa ricerca e l'incoraggiavano. Quando l'abbiamo portato a termine con successo, ci siamo sentiti dire che il brevetto non poteva essere convenientemente sfruttato perché i giacimenti di materia prima erano ormai finiti nelle mani degli americani».*

Un esempio pressochè analogo è stato portato da un altro ricercatore il quale ha malinconicamente concluso: *«Ma alla direzione centrale non potevano dircelo visto che non valeva la pena indirizzare i nostri studi in quel settore?».*

Qualcuno, addentrandosi più a fondo nella tematica della ricerca scientifica, ha auspicato una collaborazione a livello europeo, ad una organizzazione più specifica, perché magari nell'ambito della stessa azienda si creano dei doppioni. Timidamente si è anche affacciata l'ipotesi di nazionalizzazione della ricerca, ipotesi, però, subito respinta. Si è anche parlato di bilanci. *«Quello del "Donegani"* — è stato detto — *presenta un attivo di oltre un miliardo, ma ciò non deve trarre in inganno: l'utile è rappresentato esclusivamente dallo sfruttamento di vecchi brevetti destinati ad essere soppiantati dal progresso».*

p. b.

La vertenza con la direzione

Gozzano: scioperano i turnisti "Bemberg,,

L'astensione riguarda metà degli addetti alla produzione «ortalion» e i «giornalieri»

(Nostro servizio particolare)

Gozzano, 22 giugno.

(p.b.) Nel quadro delle agitazioni dei chimici, domani, alla «Bemberg» scioperanno metà dei turnisti addetti alla produzione «Ortalion». Ogni turno si asterrà dal lavoro per otto ore, per cui nell'arco delle 24 ore il reparto funzionerà soltanto a metà. Lo stesso accadrà poi lunedì. Poiché si tratta di una lavorazione complessa e delicata, l'«Ortalion» sarà in crisi, a causa del riavviamento delle macchine, per almeno quattro o cinque giorni.

Tutti i lavoratori «giornalieri», dal canto loro, sciopereranno domani, per mezza giornata, al pomeriggio, in concomitanza con una grande assemblea di lavoratori alla quale interverrà il segretario nazionale del sindacato chimici, Bercilla. *«Questa* — ci ha detto un sindacalista — *è la nostra risposta alle manovre intraprese dalla direzione generale per quello che può essere definito un "salto di qualità", dal momento che si intenderebbe dall'oggi al domani considerare i lavoratori della Bemberg, non più come appartenenti al settore chimico come sono sempre stati, ma addetti a quello tessile».*

Nell'agitazione a carattere nazionale, per il contratto, si inserisce, per quanto riguarda la Bemberg, una controversia aziendale che si trascina da mesi. C'è ad esempio l'intenzione, da parte dell'azienda, di smobilitare il reparto ritorcitura, licenziando almeno 120 lavoratori. *«Noi ci opponiamo* — dicono i sindacati — *e siamo disposti a condurre la lotta unitaria sino in fondo: indietro non si torna né con i licenziamenti né con il passaggio dai chimici ai tessili come vorrebbero».*

Cosa significa questo «passaggio» è presto detto: il contratto dei chimici è più vantaggioso e considerare le maestranze della Bemberg, come appartenenti al settore tessile vorrebbe dire salari notevolmente inferiori.

La novità della giornata è costituita dalla convocazione in fabbrica, per domattina alle 10 da parte dell'amministratore delegato, ingegner Zoia, della commissione interna e dei sindacati. Questi ultimi, in una dichiarazione ufficiale hanno espresso la loro «disponibilità» all'incontro e alla discussione. *«Non si chiedano però sacrifici ai lavoratori: su questo punto siamo irremovibili».*

Per i figli dei dipendenti

La Filatura di Grignasco assegna 6 borse di studio

Grignasco, 22 giugno.

(l.d.s.) La direzione della Filatura di Grignasco ha stanziato i fondi necessari all'istituzione di 6 borse di studio per gli studenti delle scuole medie figli di dipendenti.

Un'apposita commissione, presieduta da Mario Benetti, valuterà le domande e assegnerà due premi per classe, per un importo di 50 mila lire al primo classificato e di 30 mila al secondo.

Rievocazione dell'eccidio di Fondotoce

Medaglie d'oro di Tito a partigiani piemontesi

Sono novaresi e vercellesi che hanno combattuto nella Resistenza jugoslava - Alla cerimonia, che si svolgerà a Verbania, prenderanno parte delegazioni sovietiche, francesi e spagnole

Il presidente Tito

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 22 giugno.

(a.c.) Domenica 25 corrente, a Verbania, nel corso delle manifestazioni rievocative degli eccidi di Fondotoce e di Baveno, cui interverranno delegazioni ufficiali russe, jugoslave francesi e una rappresentanza di ex combattenti antifascisti delle brigate internazionali di Spagna, verranno consegnate le medaglie d'oro e i diplomi che il presidente jugoslavo Josip Broz (Maresciallo Tito) ha concesso ad un gruppo di partigiani novaresi e vercellesi che hanno combattuto nelle file della resistenza jugoslava dal settembre 1943 alla fine di aprile 1945.

Questo l'elenco dei decorati: Guerrino Ambrosio, Arona; Pietro Bardo, Suno; Carlo Barbieri, Santa Maria Maggiore; Alberto Bellosta, Gozzano; Ottavio Beuto, Masserano (Vercelli); Giovanni Bona, Toceno; Attilio Caloro, Maserà; Silvio Cattaneo, Romentino; Aldo Cheula, Malesco; Mario Colli, Domodossola; Fulvio Costelli, Gravellona; Giovanni Cravello, Biella; Stefano Cura, Biandrate; Carlo Danda, Crevoladossola; Giuseppe Del Ponte, Verbania; Agostino Dondi, Cerano; Luigi Fiocchi, Crodo; Remo Ferro, Candelo (Vercelli); Germano Favona, Premosello; Luigi Giani, Vanzone d'Ossola; Mario Granda, Mohgrando (Vercelli); Aldo Lavarini, Ornavasso; Andrea La Vesa, Galliate; Eraldo Lorenzina, Maserà; Ermenegildo Marini, Villadossola; Oreste Montinaro, Villadossola; Luigi Nino, Varzo; Antonio Musconi, Domodossola; Ugo Nino, Villadossola; Domenico Orsi, Domodossola; Guerrino Paltoni, Villadossola; Salvatore Pella, Premosello; Ugo Piantina, Candelo (Vercelli); Remigio Piuzzi, Pallanzeno; Celestino Pracca, Santa Maria Curino (Vercelli); Antonio Previdi, Domodossola; Lino Serafini, Novara; Rizziero Spadoni, Pieve Vergonte; Ermenegildo Zamburlin, Masera.

La cerimonia della consegna delle medaglie e dei diplomi avverrà alle 11,30 alla Casa della Cultura di Verbania, in piazza Mario Flaim, al termine delle cerimonie rievocative di Fondotoce. Successivamente il comune di Verbania offrirà un pranzo ai decorati oltreché agli ospiti sovietici, francesi e spagnoli presso la sede della Famiglia Studenti.

Commissione a Stresa per le opere di P. Canonica

Stresa, 22 giugno.

(a. c.) Si riparla della famosa sala che al Palazzo dei congressi è dedicata allo scultore Pietro Canonica e che per suo volere testamentario ne raccoglie tutte le opere, calchi e gessi. La sala era stata, lo scorso anno, al centro di una vivace polemica nella quale erano intervenuti la presidenza del Palazzo dei congressi, l'Azienda turismo, un gruppo di «Amici di Pietro Canonica», la vedova dello scultore scomparso, Maria Assunta. La questione perché il locale, che custodisce la preziosa collezione, era stato destinato prima ad ufficio del presidente dell'Azienda di turismo, Renzo Melani (e quindi chiuso al pubblico), e poi a sede di convegni.

Dopo che la sala era stata «occupata», per un paio di giorni, dai partecipanti ad un convegno, Maria Assunta Canonica è giunta a Stresa. Ha parlato con autorità ed esponenti locali della cultura e dell'arte. E' riuscita a costituire una commissione che sovraintenderà alla *«difesa del patrimonio artistico della collezione e al rispetto della convenzione che lega il lascito dello scultore scomparso alla città di Stresa».*

Fanno parte di questa commissione: il professor Mastrini, sovraintendente alle Belle Arti per il Piemonte, presidente; i pittori Cappalegora e Pomara, il sindaco di Stresa Stucchi. A metà luglio la commissione riferirà sui progetti di definitiva sistemazione e valorizzazione della collezione dello scultore scomparso.

NOVARA — Agenti della questura hanno arrestato Domenico Benedetti, 25 anni, abitante nella frazione di Veveri, che dovrà scontare un residuo di pena di due anni per rapina, e Francesco Montefarin, 22 anni, via Landoni, che dovrà scontare 2 mesi e 15 giorni per guida senza patente.

Sul viale di Pallanza

Salve le magnolie del Lago Maggiore

Un fungo, causato dall'umidità, aveva attaccato radici e foglie - Un floricoltore ha trovato l'antidoto

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 22 giugno.

(a. c.) Le magnolie del Lago Maggiore si salveranno. Avevano corso un grave pericolo fino ad un mese fa a seguito di un fungo causato dalla forte umidità o meglio dalle troppo copiose piogge che si sono abbattute sulla zona del Verbano dallo scorso autunno in poi.

La pioggia aveva originato un fungo che dopo aver attaccato le radici delle piante era risalito attraverso il tronco fino alle foglie, provocandone l'ingiallimento e la caduta. Si era creato quindi uno squilibrio nell'alimentazione della pianta che, come noto, respira attraverso le foglie, minacciando di farla morire.

Ora, finalmente, dopo che alcuni esperimenti si erano dimostrati inefficaci contro la virulenza del fungo, un noto floricoltore locale, il commendator Ardizzola, sembra aver trovato l'antidoto giusto.

Infatti, dopo un mese di cure sperimentali, le piante di magnolia del lungolago di Pallanza sono in netto miglioramento e soprattutto il fogliame ha ripreso vigore e non cade più anzitempo. Ora il trattamento sarà esteso agli altri alberi di magnolia dei parchi pubblici e privati del Lago Maggiore.

Aggiornamento medico per insegnanti elementari

(Dal nostro corrispondente)

Arona, 22 giugno.

(g.r.) Si è concluso ad Angera il corso d'aggiornamento per gli insegnanti elementari svolto dal primario chirurgo, dal primario medico e da alcuni aiuto primari dell'ospedale Ondoli.

Il corso, che ha suscitato vivissimo interesse nell'ambiente angerese per la novità dell'iniziativa, gli argomenti trattati e la notorietà dei docenti, si è articolato in sei lezioni. Le conferenze sono state arricchite con diapositive, lavole schematiche, grafici e tabelle che hanno reso accessibili ai profani concetti, situazioni e termini specifici del campo chirurgico e medico.

Il corso è stato integrato da una lezione straordinaria tenuta dal dott. Pino Rossi, presidente dell'Omni di Milano, sul problema delle adozioni. I docenti hanno voluto prestare la loro opera gratuitamente a favore dell'aggiornamento culturale dei maestri del circolo di Angera. I partecipanti al corso erano una settantina.

Si è presentato sul mezzogiorno all'unico impiegato dell'agenzia

Bandito con pistola in banca a Tornaco "Fuori i quattrini,, e fugge con 2 milioni

Era atteso da un complice su una «Giulia» color grigio rubata a Milano - La vettura è stata ritrovata a Vignarello - I banditi sono stati visti mentre si allontanavano nella campagna - Battute dei carabinieri in tutta la zona

(Dal nostro inviato speciale)

Tornaco, 22 giugno.

Un bandito, con un complice motorizzato, ha rapinato due milioni e 248 mila lire alla agenzia della Banca Popolare di Novara. E' stato un «colpo» facile e senza rischi, compiuto nella maniera più semplice. Tornaco infatti è un centro agricolo della «bassa», ad una ventina di chilometri da Novara, a mezza strada fra Mortara e Vigevano. La stazione carabinieri più vicina è quella di Vespolate (sei chilometri). La banca presa di mira, sorge al centro del paese, in una palazzina di nuova costruzione. Vi è addetto un solo impiegato, Gerardo Grassi, 28 anni, di Vespolate, che con la qualifica di «agente» esplica tutte le mansioni.

«A mezzogiorno, mentre ero alla macchina da scrivere è entrato un giovane sui 20 anni, capelli scuri lunghi, ma ben pettinati. Aveva occhiali scuri, si è avvicinato allo sportello — ha raccontato il Grassi. — *Mi sono girato, proprio in quel momento il giovane ha estratto dalla tasca una pistola. "Fermo: è una rapina* — *ha gridato* — *si rimetta a sedere". Dopo un attimo il bandito, con un tono più discorsivo ma fermo, ha ripreso: "Ora si alzi, si avvicini lentamente". Al Grassi non è rimasto che obbedire.*

Tornaco. Gerardo Grassi, vittima della rapina, racconta l'episodio (Foto Giovetti)

Il bandito lo ha fatto fermare all'altezza del bancone e, sempre tenendolo sotto la minaccia della pistola, impugnata con la mano destra, con la sinistra ha estratto dalla tasca dei pantaloni una busta di plastica. Tenendo l'imboccatura aperta ha ingiunto all'impiegato *«Metti tutti i soldi, qui dentro».* Il Grassi ha raccolto una mazzetta da un milione, poi biglietti di taglio diverso e li ha messi nella sacca.

Ottenuto il denaro, il rapinatore ha fatto alcuni passi indietro, gridando: *«Stai fermo lì, bastardo».* Poi ha infilato la porta. *«Passando attraverso il corridoio, ho raggiunto l'uscita di servizio chiamando aiuto* — ha raccontato il Grassi — *richiamando l'attenzione di alcuni passanti. Lo stesso, del resto, ho fatto in tempo a vedere il bandito salire su un'auto che si è subito allontanata a grande velocità in direzione di Cilavegna».* Della vettura, una Giulia color grigio, è stato rilevato il numero di targa: *«MI K 91650».* Si tratta di un'auto rubata, ieri sera, a Milano.

L'allarme è stato tempestivo. Da Vespolate è giunto il brigadiere Pante con i suoi uomini. Da Novara altri militi del comando di compagnia e del nucleo investigativo. Una battuta nella zona ha permesso, nel giro di pochi minuti di rintracciare l'auto usata dai malviventi. Era stata abbandonata in località Vignarello, una frazione che dista 2 chilometri da Tornaco.

Gli inquirenti ritenevano che i rapinatori fossero poi fuggiti con un'altra macchina. Nel pomeriggio però è stata raccolta una testimonianza secondo la quale i due banditi si sarebbero allontanati a piedi, attraverso i campi.

Uno dei rapinatori, quello che aveva fatto da autista, indossava un camiciotto giallo. Il particolare, collegato al «fermo», avvenuto nel pomeriggio a Vigevano, di un giovane con un uguale indumento aveva fatto ritenere, che forse i banditi erano ormai scoperti. Il comandante del gruppo carabinieri, colonnello Di Salvo, ha accompagnato a Vigevano Gerardo Grassi. Il bancario ha escluso che il fermato possa essere lo stesso rapinatore che aveva visto bene in faccia, non essendo mascherato.

La battuta attraverso i campi, data la certezza che i malviventi si sono allontanati a piedi dopo avere abbandonato la «Giulia», non ha dato esito. Si presume che i banditi abbiano percorso soltanto un breve tratto a piedi, per portarsi al di là della linea ferroviaria Novara Mortara Alessandria, intersecata da numerosi passaggi a livello. Da qui avrebbero poi trovato un altro automezzo per proseguire la fuga.

Piero Barbè

Romentino: la corale festeggia i 50 anni

(Nostro servizio particolare)

Romentino, 22 giugno.

(g. f. q.) Particolari festeggiamenti sono in programma a Romentino per celebrare il 50. anniversario di fondazione della corale «Pier Luigi da Palestrina», che cade in occasione della festa patronale dedicata a S. Giovanni Battista. Il complesso corale del piccolo centro della Bassa Novarese venne fondato nel 1923 da don Giovanni Caviggioli, che ora ha 85 anni e in questi giorni celebra il 60. di ordinazione sacerdotale.

Le manifestazioni prenderanno l'avvio domani sera, venerdì, con un concerto vocale ed organo, che la corale terrà nella chiesa parrocchiale. Durante la serata sarà festeggiato il cinquantenario del complesso vocale, che ora si avvale dell'apporto dei «piccoli cantori», guidati dal maestro Alfredo De Gregori. Sabato sarà aperto un grande banco di beneficenza pro-asilo e, per gli appassionati dello sport, si svolgerà un'esibizione del gruppo judoistico romentinese.

Domenica è in programma una corsa ciclistica, mentre il 29 giugno, ricorrenza di S. Pietro e Paolo, sarà celebrata la «Messa di diamante» da parte del fondatore della corale «Pier Luigi da Palestrina», don Giovanni Caviggioli. Romentino, il sacerdote fu prima coadiutore a Ghiffa e Villadossola, poi cappellano militare nel Trentino, coadiutore a Romentino, rettore della Chiesa S. Giovanni Decollato, a Novara. Infine è tornato al paese di provenienza, dove appunto sarà festeggiato.

Brigate rosse: in libertà le tre giovani novaresi

(Il servizio a pag. 18)

La rappresentazione biblica de «L'uomo nelle profezie»

Domani grande spettacolo sul lago del "Gruppo teatrale 72,, di Omegna

La «troupe» ha come scopo l'apertura di un dialogo con i giovani mediante il teatro - Difficoltà finanziarie e l'aiuto di amici

(Dal nostro corrispondente)

Omegna, 22 giugno.

Un grande spettacolo teatrale sul lago si terrà sabato sera alle 21 ad Omegna presso la Colonia solare di Bagnella: è la rappresentazione storico - biblica in 15 quadri su testi tratti dall'Antico Testamento «L'uomo nelle profezie».

Quella di sabato sarà la seconda rappresentazione pubblica del «Gruppo teatrale 72», città di Omegna (la prima fu «I testimoni della Passione» andata in scena nella Settimana Santa) da quando è stato costituito, circa sei mesi fa, per iniziativa di un gruppo di «non più giovani» che vorrebbero instaurare con i giovani un discorso serio attraverso il teatro.

Ce ne parla una «colonna» del cast, il dottor Gian Maria Antonini: *«Teatro 72* — dice — *si è autocostituito per iniziativa di alcune persone che hanno voluto tentare un esperimento. La nostra si può definire una: una folle impresa: siamo partiti da zero e tuttora non disponiamo di un quattrino per acquistare anche una sola barba finta. Tutto quello che abbiamo lo dobbiamo a persone che si sono affiancate a noi sostenendo di propria tasca spese non indifferenti: basti pensare che l'impianto luce costa all'impresa Primon circa venti milioni, e anche questo ci è stato messo a disposizione gratuitamente, come pure la chiatta galleggiante prestataci dal Circolo della Vela di Omegna, e tutto il resto».*

Gian Maria Antonini illustra le finalità per cui si è costituita la compagnia teatrale: *«Sappiamo tutti che esiste nella nostra società il problema dei giovani. Sono molti, non sanno cosa fare; dove andare, come impegnare il tempo libero; nessuno si cura di loro e accade di conseguenza che una parte di questi ragazzi vengano "coltivati" da gente che fa di loro uno strumento. Per questi giovani è sorto "Teatro 72". E noi di "Teatro 72" speriamo di recuperarli».*

Ieri sera abbiamo assistito alle prove dello spettacolo: docine di persone e ragazzi di ogni età e di ogni ceto sociale, studenti, operai, impiegati, attenti ai gesti del regista professor Efisio Secchi - Puccini. Non una parola sbagliata, a volte un gesto fuori posto subito corretto dalla volontà di andare avanti; quella volontà che li ha uniti sei mesi or sono e che sarà premiata sabato sera.

Lo spettacolo si svolge all'aperto; per alcune scene parte della «troupe» si trasferirà sulla chiatta galleggiante nelle acque del lago. Un gioco di luci illuminerà il campo d'azione rendendo suggestivo il «battesimo» del Cristo nelle acque del Giordano».

Alla vigilia della grande rappresentazione vi è tuttavia molto pessimismo. Si è saputo che se sabato sera si dovesse sospendere «L'uomo nelle profezie» per causa della pioggia, difficilmente lo si potrà rimandare ad altra data, perché molti «attori» partiranno per le ferie, e a causa delle spese che, già gravose, diverrebbero impossibili da sostenere.

f. m.

L'incidente nel centro di Domodossola

Un verniciatore muore sull'auto che si schianta contro un muretto

Aveva 35 anni - Non si esclude che la vittima sia stata colta da malore

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 22 giugno.

(a.v.) Un verniciatore di 35 anni, Battista Belotti, che abitava nella frazione Calice di Domodossola, ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto oggi pomeriggio nel centro cittadino, presso il primo ponte ferroviario della linea Domodossola-Milano.

Il Belotti, da solo, era alla guida della propria auto, una «Ford Taunus» acquistata di recente. Proveniva da via Torino e ad uno «stop», nei pressi del cavalcavia, l'auto non s'è fermata, ha attraversato tutta la sede stradale e s'è schiantata contro la massicciata del deposito locomotive delle Ferrovie statali, dalla parte opposta.

Soccorso, il Belotti è stato trasportato all'ospedale San Biagio di Domodossola, dov'è giunto cadavere per la frattura della volta cranica e altre gravissime ferite alla testa.

Sul luogo dell'incidente si sono recati i carabinieri di Domodossola, che stanno svolgendo accertamenti per stabilire le cause della disgrazia. Si pensa che il Belotti sia stato colto da malore e abbia perso il controllo dell'auto, che ha proseguito la sua corsa priva di guida.

Prima di schiantarsi contro il muro, l'auto del verniciatore ha rischiato di travolgere un funzionario della dogana, che stava transitando a piedi. L'uomo è riuscito con un balzo ad evitare l'investimento. Il pedone ha comunque dovuto ricorrere alle cure dei medici per lo *choc* riportato.

Interrogazione al Governo sull'inquinamento lacustre

Verbania, 22 giugno.

(a. c.) Il senatore Pio Alessandrini, di Luino, ha presentato un'interrogazione al presidente del Consiglio per richiamare l'attenzione del governo sui problemi legati alla protezione delle acque del Lago Maggiore e alla convenzione italo-svizzera per la difesa del lago dagli inquinamenti.

«I giornali — dice il parlamentare — *hanno dato notizia della firma apposta recentemente a Roma sulla convenzione fra Italia e Svizzera per la protezione del Lago Maggiore e del lago di Lugano, precisando inoltre che l'accordo sottoscritto dai due Paesi sarà quanto prima integrato e completato da uno scambio di note per consentire alle autorità delle Nazioni interessate, di intervenire nel territorio dell'altro nel caso di eventi inquinanti le acque comuni».*

Fatta questa premessa, l'interrogante chiede di conoscere il testo della convenzione stipulata e di sapere se le regioni interessate ai due bacini lacuali sono state informate e consultate in merito ad un atto di così grande importanza.

A MOMO
(Novara) tel. (0321) 30.364
RISTORANTE
MACALLE'
aderente
CLUB DEL BUONGUSTAIO
SCELTE SPECIALITA' GASTRONOMICHE
SALONI PER BANCHETTI E RICEVIMENTI

VETRERIA VERBANIA
cerca OPERAIO
OTTIMA RETRIBUZIONE
Rivolgersi:
Via Bonfi 12 - VERBANIA

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Roma, via Turotti 1; Fedeli, corso XXIII Marzo 20; Carnazzi, corso Italia 22; Franzoni, corso Milano; Comunale, corso Risorgimento 98.
ARONA — Manzoni, corso Matteotti.
BELLINZAGO — Scandalitta, via Libertà 88.
BORGOMANERO — Ospedale, corso Sempione.
DOMODOSSOLA — Sampietro, piazza Mercato.
GRAVELLONA — Mazzarelli, corso Mazzini.
OMEGNA — Landani, piazza XXIV Aprile.
VERBANIA — Manzoni, viale Manzoni 143; Internazionale, piazza Garibaldi 25.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Al Sestante (Portici Rosetti) fino al 25 giugno personale di Maria Piumatti. Galleria S. Stefano (via S. Stefano 31) fino al 30 giugno personale di Mario D'Elia.
ARONA — Alla galleria d'arte l'Agricola (corso Repubblica 94), personale del fiorentino Titta Meschi.
BOGNANCO — Al padiglione Rubens personale della pittrice Viviana Vetti.
BORGOMANERO — Alla Galleria «L'Incontro» (largo Rosa 9/11 mostra «Presenza» Quadri di Giuseppe Ajmone, Bruno Cassinari, Attilio Forgioli e Renato Guttuso.
GALLIATE — Alla Galleria Mercato personale del pittore Salandra. Bar Nocchia.
LAVENO — Alla Galleria d'arte «La Cavarna» di Ali Babà (via Labicana 187), permanente delle vetrine Pogonati.
OMEGNA — Al Circolo d'arte di Omegna fino alla fine di giugno, collettiva di opere di Calderara, Hoffmann, A. Martini, Molina. Alla galleria Spriano (v. Cantalupo 1) collettiva di artisti (Ajmone Brezza, Crippa, Guttuso, Poletti, Tonti.
ORTA — Al «Palazzotto», fino al 30 giugno, personale di Emanuela Zanoni.
STRESA — Nelle sale del palazzo dei Congressi, fino al 3 luglio, personale del pittore Cafiel.
VERBANIA — Una mostra d'arte straordinaria rimarrà aperta per tutto il mese di giugno in via San Vittore 17. Alla Galleria Lanza (corso Garibaldi 4. Intrat, fino al 30 settembre collettiva d'artisti d'avanguardia. Esordiranno Sassu, Turcato, Crippa e Giannolnta.

MERCATI

Oggi a Arona, Borgomanero, Fondotoce d'Agogna, Gallarate, Grignasco, Maccagno, Oleggio, Stresa, Verbania-Pallanza, Villadossola, Vocogno.

NOTIZIE IN BREVE

Il circo internazionale «Medrano» è arrivato a Verbania. Ha installato la sua tenda nello spiazzo antistante lo stadio comunale e terrà spettacoli da stasera a domenica sera.

Nella zona tra Galliate e Trecate

Proposto un parco-zoo con le belve sul Ticino

Leoni, elefanti, ippopotami e altra fauna equatoriale sarebbero lasciati in libertà - L'iniziativa (prima in Italia) partita da una società africana - Difficoltà e possibilità del rilancio turistico

(Nostro servizio particolare)

Galliate, 22 giugno.

Un parco-zoo con leoni, elefanti, ippopotami ed altra fauna equatoriale sarà forse realizzato sulle rive del Ticino. A Galliate se ne parla con insistenza. La interessante iniziativa, che sarebbe la prima del genere in Italia, è stata proposta da un'organizzazione africana, la quale mesi fa aveva già tentato di realizzare il parco-zoo, ma senza risultati, nel comune di Trecate.

Secondo tale organizzazione, la vallata del fiume compresa tra Galliate e Trecate, con la sua selvaggia e lussureggiante vegetazione, avrebbe le stesse caratteristiche dell'ambiente africano, adatto quindi alla sopravvivenza allo stato libero di leoni, elefanti e ippopotami.

Non si tratta soltanto di una notizia per richiamare i turisti; la società interessata alla trasformazione della valle ha già preso contatti con il comune di Galliate, sollecitando una fattiva collaborazione.

A questo scopo, l'assessore all'Urbanistica, Pietro Murciano, ha tenuto due riunioni con i proprietari dei terreni denominati «Bosco Leone» e «Bosco Scagno», le due località che, a detta dei propugnatori dell'iniziativa, sarebbero le più adatte.

Le difficoltà, però, non sono poche: mettere d'accordo i 420 piccoli proprietari dei due vasti appezzamenti boschivi sulla cessione delle rispettive proprietà non è cosa facile. Molti, infatti, hanno sottolineato che motivi affettivi ed interessi finanziari li legano ancora a questi terreni.

Secondo quanto ha riferito l'assessore, la ditta prevede di occupare una superficie di due milioni e mezzo di metri quadrati, calcolando anche di utilizzare una mano d'opera, da reperirsi in loco, composta da circa 300 persone. Inoltre (sono sempre previsioni) la località dovrebbe essere visitata da due milioni di persone ogni anno, con grandi benefici economici per le strutture turistiche già esistenti nella zona.

Alle casse comunali affluirebbero circa cento milioni annui, rappresentati dall'imposta erariale sul biglietto d'ingresso. In pratica, nelle due riunioni è emersa l'eventualità che il parco-safari del Ticino, unico del genere in Italia, potrebbe avere tutte le premesse per un'industria redditizia.

A Galliate, tra gli abitanti, in questi giorni non si parla d'altro. La proposta della società africana, che costituisce un'occasione superiore alle mire turistiche della cittadina in riva al Ticino, ha mobilitato l'opinione pubblica.

L'argomento ha avuto un'eco anche in consiglio comunale, dove non tutti sono parsi entusiasti dell'iniziativa. Anzi, alcuni consiglieri hanno sollevato obbiezioni in merito, avanzando riserve circa la difesa del patrimonio naturale, che, con la presenza d'una simile imponente struttura e la creazione di nuovi posteggi, verrebbe a mancare.

«Che cosa accadrà — hanno detto alcuni consiglieri — della Valle del Ticino? Resterà libera oppure finirà con l'essere completamente chiusa con il conseguente pagamento di un pedaggio per l'ingresso? La nostra zona sarà in grado di sopportare l'intenso flusso turistico che certamente deriverà da un'iniziativa di tale genere?». Questi i maggiori interrogativi che gli oppositori hanno posto.

Un'altra polemica è originata dalla mancata comunicazione del progetto, da parte degli amministratori gallaresi, alla speciale commissione, nominata dal Consiglio comunale, per la salvaguardia e la valorizzazione del Ticino, la quale sarebbe rimasta all'oscuro dell'operazione.

A parte le valutazioni di carattere ecologico e paesistico, la giunta amministrativa ha stabilito che, prima ancora di approfondire il discorso sull'opportunità del parco-safari, è necessario appurare se tutti i 420 proprietari del «Bosco Scagno» e «Bosco Leone» sono d'accordo nel cedere i rispettivi terreni.

Dalle prime due riunioni promosse dalla amministrazione comunale non è emersa appieno la loro disponibilità, anzi sono rimasti perplessi circa la valutazione degli appezzamenti. E' evidente che, se le trattative per la vendita delle due zone non andassero in porto, il discorso sull'insediamento di leoni ed elefanti nella vallata verrebbe abbandonato.

g. f. a.

Iniziata la costruzione

Nuovo stadio a Romagnano

Romagnano S., 22 giugno.

(d. b.) Romagnano Sesia avrà un nuovo campo per l'atletica. I lavori sono iniziati in questi giorni. Sarà composto da 4 piste, lunghe 125 metri, per le corse di velocità piana e ad ostacoli, campi regolamentari per il gioco della pallavolo e della pallacanestro e da uno spazio utilizzabile per i salti e i lanci. Per la costruzione del nuovo impianto, che sorgerà su un'area adiacente a via Pizzorno, sono necessari circa 9 milioni, messi a disposizione dall'amministrazione comunale e dal ministero della Pubblica Istruzione.

E' stato così risolto un annoso problema che costringeva i giovani romagnanesi che volevano praticare dello sport a frequentare le palestre dei comuni limitrofi. In Romagnano, infatti, oltre ad un campo per il gioco del calcio, esiste una sola palestra.

Ora le varie associazioni sportive (alcune delle quali con notevoli possibilità di riuscita in campo provinciale) potranno finalmente disporre di un'area funzionale per gli allenamenti.

Pioggia di firme

Domodossola. La raccolta di firme in appoggio alla legge di sei comuni ossolani per la difesa della natura (Falcioia)

La proposta a difesa della natura ha già raccolto duemila adesioni

A Domodossola - Sarà presentata alla Regione - Il tema verrà affrontato in due dibattiti a Novi Ligure e a Baceno, uno dei centri ossolani più interessati alla tutela dell'ambiente

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 22 giugno.

Nel centro cittadino è stata allestita una tenda per la raccolta delle firme in appoggio alla proposta di legge che sei comuni ossolani hanno presentato alla Regione per una maggiore protezione della flora e della fauna. I cittadini che hanno già firmato sono più di duemila. *«Intanto — dice il sindaco di Trontano, geometra Corradini, uno dei fondatori del comitato per la difesa dell'ambiente naturale nella vallata ossolana — continuano ad arrivare adesioni alla proposta di legge di molti comuni novaresi, Meina, Stresa, Villadossola, Domodossola, Cerano, Bellinzago e del Piemonte».*

Domenica prossima, a Novi Ligure si terrà un convegno cui parteciperanno una ventina di comuni dell'Alessandrino, che hanno annunciato la loro adesione all'iniziativa. La proposta di legge per la difesa dell'equilibrio ecologico sarà discussa anche in un pubblico dibattito a Baceno, uno dei comuni ossolani che, per la vastità e le caratteristiche turistiche del suo territorio è fra quelli maggiormente interessati alla tutela dell'ambiente naturale.

Anche dall'estero, dalla Germania, dalla Francia e perfino dall'Australia, hanno scritto turisti e nostri connazionali emigrati plaudendo all'iniziativa *«che si propone di restituire alla natura la sua funzione vitale».*

Approssimandosi la discussione preliminare sulla legge in sede di commissione regionale, il «Comitato per la protezione della flora e della fauna» ha delineato in modo più preciso le proposte avanzate dai sei comuni ossolani che, com'è noto, prevedono in linea di massima l'istituzione di «oasi di protezione perenne» sul 30 per cento di ogni territorio comunale della regione, mentre un altro 30 per cento dovrebbe essere destinato all'esercizio della caccia e il restante 40 per cento all'una o all'altra delle due finalità, a giudizio delle singole amministrazioni comunali.

Anzitutto, il «Comitato» propone l'istituzione di un organismo regionale che si occupi permanentemente dei problemi ecologici. Per la protezione della fauna il «Comitato» ossolano propone all'interno delle «oasi» il *«divieto di cattura o di uccisione di qualsiasi animale selvatico, ad eccezione di quelli dichiarati nocivi, la cui cattura dovrà comunque essere espressamente regolamentata».*

Sempre a cura dell'istituendo organo regionale dovrebbero poi essere compilati elenchi di specie botaniche *«la cui raccolta sarà completamente vietata senza, ovviamente, alcun pregiudizio per l'attività agricola locale».* Interessante anche la proposta per la raccolta dei frutti di bosco (mirtilli, fragole, lamponi), oggetto di continue «guerre» tra gitanti, turisti e contadini locali. Secondo il «Comitato» ossolano *«non dovrebbe esserci nessuna limitazione per la raccolta dei frutti di bosco o per il taglio delle piantine. Dovrebbe invece essere vietata l'estirpazione o la raccolta con mezzi meccanici».*

Una regolamentazione apposita è proposta per la raccolta dei funghi. Corradini, nella sua qualità di sindaco di Trontano, aveva già emesso anni fa un'ordinanza che poneva limitazioni e divieti, soprattutto ai gitanti e turisti, e aveva perciò sollevato numerose polemiche. Ora ripropone nuovamente la questione. *«Dovrebbero essere fissati — dice — quantitativi massimi pro-capite sia per i residenti nei comuni di raccolta sia per i gitanti che vengono da altre zone. Durante la ricerca dovrebbe essere vietato l'uso di rastrelli o altri strumenti che alterano il manto naturale e i funghi raccolti dovrebbero essere obbligatoriamente puliti sul posto.*

«Proponiamo — aggiunge — anche di vietare la distruzione arbitraria di funghi non mangerecci o ritenuti tali. L'adozione di un regolamento che comprende la più elementari norme per la tutela del'humus che favorisce la crescita dei funghi è un'esigenza particolarmente avvertita a Trontano e in tutta la Valle Vigezzo, dove la raccolta coinvolge interessi economici notevoli (ogni anno si vendono decine di quintali di funghi) ed è indispensabile per preservare una delle poche risorse locali».

g. v.

Campagna acquisti degli azzurri di Tarantola

Il Novara cambia fisionomia

Dopo Jacomuzzi è partito anche Grossetti, ingaggiato dalla neopromossa Ternana - I nuovi arrivi: Carlet, Vegliach e Zaccarelli, difensori, l'attaccante Enzo e il centrocampista Rampanti

(Nostro servizio particolare)

Novara, 22 giugno.

Con l'incontro di stasera a Verona gli azzurri hanno chiuso l'attività agonistica e da sabato saranno in ferie. Per domani, infatti, è in programma un colloquio per i reingaggi con il presidente e poi un pranzo offerto dall'ing. Adriano Bassetti, allo stabilimento di Marano Ticino, segnerà definitivamente la fine del campionato 1971-'72.

Abbiamo seguito gradatamente il cammino degli azzurri e possiamo dire che ci aspettavamo qualcosa di più, una classifica finale migliore che potesse rilanciare la squadra verso il traguardo della serie A. Invece qualcosa non ha funzionato a dovere, specie in trasferta dove il Novara ha guadagnato soltanto sette punti. Per fortuna le cose sono cambiate tra le mura amiche dove sono stati incamerati ben 29 punti, una media da promozione.

Parola si è resa conto della situazione e per il prossimo anno siamo certi che saprà risolvere questo inconveniente. I 36 punti conquistati sono stati sufficienti per uscire subito dalla zona pericolosa, ma non bisogna dimenticare che tutto è stato più facile perché le formazioni retrocesse si sono subito staccate, privando il campionato dell'accesa lotta di sempre.

In questi giorni, intanto, il presidente Santino Tarantola, ha concluso i primi «colpi» per definire la formazione per il prossimo campionato. Dopo la cessione di Jacomuzzi al Verona in cambio del centravanti Enzo, proprio ieri è divenuta ufficiale la cessione del mediano Grossetti alla Ternana. «Si tratta di due successi tecnici — ha detto Tarantola — in quanto i giocatori sono finiti in serie A dove sono certo dimostreranno interamente il loro valore».

Per rimpiazzarli, oltre ad Enzo, il Novara ha ingaggiato dal Torino i difensori Carlet e Vegliach. Per il primo c'è l'incognita del grave incidente che costringe ancora oggi il giocatore a trascinare la gamba ingessata. Parola è però fiducioso di poter rimettere in sesto il suo ex terzino. Per Vegliach, un giovane del 1952, c'è l'intoppo del servizio militare che sarà superato dopo il primo periodo di assestamento. Da Torino il Novara ha ritirato anche Zaccarelli, centrocampista per i settori difensivi non dovrebbero sussistere preoccupazioni. Dalla Solbiatese infine è stato poi ingaggiato il centrocampista Salvatore Rampanti, classe 1947, fratello del giocatore del Torino, sul quale sono puntate molte speranze.

Per ora le novità si fermano qui, anche se il presidente del Novara ha lasciato aperta la porta ad altre speranze: «C'è ancora la possibilità di sistemare il portiere Pulici, sempre richiesto, e se tutto dovesse andare bene potremmo acquistare un altro centrocampista ed una punta. Pulici è una carta importante per noi anche se non vogliamo "vendere a tutti i costi", ma intendiamo fare un buon affare».

A questo punto è già possibile, come ha fatto Tarantola, elencare la rosa dei giocatori a disposizione. Portieri: Pulici, Petrovic, Nasuelli; terzini: Veschetti, Carlet, Vegliach, Volpati; libero: Vivian; stopper: Udovicich; centrocampisti: Zaccarelli, Rampanti, Carrera, Giannini; punte: Gavinelli, Benigni, Enzo, Picat Re. Oltre a qualche giovane come Manini, Lilla, Della Frera e la coppia Rolfo e Zanutto per la quale si dovranno risolvere le comproprietà. Venerdì sera al momento degli arrivederci i giocatori saranno informati della data in cui dovranno rientrare in sede: il 31 luglio. Dopo il raduno la squadra partirà per Gozzano dove resterà in ritiro sino al 15 agosto, una settimana prima dell'inizio dell'attività normale con gli incontri della «Coppa Italia».

Da sinistra, Jacomuzzi e Grossetti, l'attaccante e il centrocampista ceduti al Verona e alla Ternana (Foto Gioveni)

Liliano Laurenzi

Successo a Bassano dell'«Arona pipa club»

Arona, 22 giugno.

(g. r.) Una grossa affermazione ha ottenuto l'*«Arona pipa club»* in un incontro interregionale a Bassano del Grappa, con la partecipazione d'altri 13 club. In campo femminile predominio delle aronesi con il primo posto della signora Hildegard Visconti (con un'ora 12'45") e il secondo posto della signora Tiziana Masi (un'ora 02'07").

Meno brillante la prestazione dei «piparis», ma sempre accettabile se si considera l'alto numero dei partecipanti. In classifica generale il primo degli aronesi è Antonio Guatta, con 54'37", seguito, nell'ordine, dagli altri concorrenti aronesi. Nella classifica per club il sodalizio aronese si è piazzato al sesto posto.

La grave crisi economica del Verbania

In vendita i 3 "gioielli" per risanare il bilancio

Butti, Salvadori e Guidetti saranno ceduti al miglior offerente - Una interrogazione alla Giunta è stata presentata da 2 consiglieri comunali

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 22 giugno.

(a.c.) Si continua a parlare del futuro del Verbania calcio. Infatti, di pari passo con la campagna acquisti e vendite (le ultime notizie danno Salvadori richiesto anche dal Perugia che avrebbe avanzato un'offerta superiore ai 40 milioni che sarebbe disposta a versare l'Alessandria), si discute sull'appello lanciato dalla presidenza del sodalizio biancocerchiato ad autorità, industriali e sportivi. I dirigenti del Verbania, come è noto, hanno annunciato che se non verrà assicurato un tangibile appoggio finanziario, saranno costretti a rinunciare al prossimo campionato di serie D.

Ora, anche se le ultime notizie sdrammatizzano un po' la situazione, in quanto bisognerebbero le vendite di Salvadori, Butti e Guidetti (tutti molto richiesti) a pareggiare o quasi il bilancio, e anche perché i «fedelissimi» hanno iniziato una campagna all'insegna del motto «Salviamo il Verbania», nella polemica si sono inseriti i consiglieri comunali Gian Piero Pedretti e Franco Verna.

I due rappresentanti dell'«intesa di destra» hanno inoltrato stamane un'interrogazione urgente al sindaco, nella quale, rifacendosi appunto al volantino distribuito a Verbania domenica scorsa, chiedono di sapere quali siano le intenzioni dell'amministrazione comunale nei confronti del Verbania calcio, soprattutto in considerazione delle decisioni dei dirigenti di *«considerare chiusa la magnifica avventura della squadra cittadina in seria crisi: se non si debba arrivare a concrete prese di posizione anche da parte delle autorità cittadine».* Gli interroganti chiedono a che punto sia la pratica per il rimborso al Verbania delle spese sostenute dalla società per l'installazione, allo stadio comunale, degli impianti di illuminazione e delle tribunette in tubolare, realizzate sei anni orsono, e sollecitano una risposta in merito nella seduta di consiglio comunale programmata ai primi di luglio.

Promessi dagli amministratori

Scuole, strade, parchi al quartiere di Renco

Verbania, 22 giugno.

(a. c.) Ieri sera, a Renco, s'è svolto un incontro tra gli esponenti del locale *«Comitato popolare di quartiere»* e gli assessori Liboi, Rattazzi e Rina. L'incontro era stato chiesto dal presidente del comitato, Luigi Bevilacqua, per una chiarificazione circa i tempi di attuazione di alcune opere di primaria importanza, chieste da quella comunità, circa duecento persone.

Di fronte alle sollecitazioni, i rappresentanti della Giunta hanno dato assicurazioni sull'imminente avvio dei lavori di costruzione della scuole elementari in Renco (il contratto con la ditta appaltatrice verrà firmato domani pomeriggio) e sul reperimento di nuovi locali per la scuola media. Un sopralluogo sarebbe già stato attuato dai tecnici nell'ex stabilimento della Cucirini, ove potrebbero essere ricavate una dozzina di aule, capaci di accogliere i trecentotrenta ragazzi di quella zona cittadina che il prossimo settembre dovranno frequentare la scuola media d'obbligo.

L'assessore Rattazzi ha anche assicurato che il Comune provvederà, nel giro di poche settimane, a realizzare nel quartiere un parco giochi, una zona verde di riposo e una piazzuola con pensilina alla fermata degli autobus alla circonvallazione. In epoche successive saranno sistemate le via Battaglione, Intra e Mondovì, uno spartitraffico rialzato al quadrivio che immette nel quartiere e altre opere di segnaletica.

Due partite per sera

Pallanza: da lunedì il torneo di calcio

Verbania, 22 giugno.

(a. c.) Da lunedì prossimo, sul campo sportivo di via Chiossetti di Pallanza, prenderà il via il primo trofeo notturno di calcio, organizzato dal G.S. San Luigi, riservato a formazioni con sette giocatori. E' dotato di premi per un valore complessivo di 1 milione 700 mila (alla squadra prima classificata andrà mezzo milione in contanti, un trofeo, una coppa e medaglie ai giocatori).

Verranno disputate due partite per sera nei giorni feriali, la prima con inizio alle 21, l'altra alle 22,30.

Questa sera riunione a Domodossola

In esame al Consiglio l'elezione del sindaco

Dopo l'interruzione delle trattative tra dc, psi e psdi, non sarebbero emerse alternative

Domodossola, 22 giugno.

(a. v.) Domani sera si riunirà il Consiglio comunale di Domodossola. All'ordine del giorno figurano la «presa d'atto» delle dimissioni del sindaco Pagani e della Giunta monocolore socialista e l'elezione del nuovo primo cittadino e della nuova amministrazione comunale.

Dopo l'interruzione delle trattative tra dc, psi e psdi per la ricostituzione del Centro Sinistra organico, non sarebbe comunque emersa alcuna valida indicazione per risolvere la crisi comunale. Anche oggi sono proseguiti i contatti e gli incontri tra i partiti.

Le delegazioni del psdi e del psi hanno avuto riunioni separate con la dc. Come è noto l'ostacolo principale alla ricostruzione del Centro Sinistra è rappresentato dalle divergenze sorte sulla composizione della Giunta.

Il psi, dopo essersi assunto l'onere di amministrare la città con una Giunta monocolore, ha rivendicato maggiori responsabilità e ha chiesto di essere rappresentato in Giunta con tre assessori, fra i quali il vice sindaco. Dc e psdi hanno invece chiesto di dar vita a una riedizione della precedente Giunta di Centro Sinistra che era composta dal sindaco e da due assessori democristiani, dal vice sindaco del psdi e da tre assessori del psi.

Negli ambienti politici cittadini, non si esclude che un accordo fra i partiti possa essere trovato prima di domani sera. Potrebbe anche essere deciso un rinvio per consentire la ripresa dei colloqui.

Cambia direttore la Rhodia di Verbania

Verbania, 22 giugno.

(a. c.) Il direttore dello stabilimento Rhodiatoce di Verbania-Pallanza, ingegnere Mario Pignet, è stato chiamato a Milano, presso la sede centrale, per un altro incarico. A sostituirlo è stato inviato il pesarito industriale Domenico Rotondi, che ha iniziato la carriera presso lo stabilimento della Rhodiatoce di Verbania. Dal 1° luglio, anche questa fabbrica assumerà la nuova denominazione di Montedison Fibre, sulla scorta della decisione scaturita dopo l'assorbimento da parte della Montedison dell'intero Gruppo Rhodiatoce.

Scoperti dagli operai di un vicino cantiere

Erano capelloni i "fantasmi" in villa a Baveno: arrestati

Dai carabinieri per danni e violazione aggravata di domicilio - Sono due giovani di Novara e uno di Vicolungo

(Nostro servizio particolare)

Baveno, 22 giugno.

(a.c.) I carabinieri hanno fatto irruzione, questa mattina, spalancando la porta con una spallata, nella villa dell'ingegner Franco Vitali, abitante a Milano, in corso Garibaldi 87. All'interno hanno trovato due «capelloni» che dormivano. Un terzo era nel bagno intento a farsi la barba. I tre, Vladimiro Duò, 19 anni, abitante a Vicolungo, in via Recetto; Marco Falconelli, di 21, abitante a Novara, in via Porta 13 e Luciano Frison, di 22, domiciliato a Novara, in via Argenti 13, sono stati arrestati per danneggiamento e violazione aggravata di domicilio.

Un insolito movimento nella villa era stato notato dagli operai addetti a un vicino cantiere. Si sapeva che il proprietario, in questo periodo, era a Milano. Eppure, di tanto in tanto, qualche finestra si apriva e c'era chi giurava di aver visto delle ombre dietro le tende. Qualcuno pensava, scherzosamente, ai fantasmi. Il custode della zona, incaricato anche della sorveglianza alla villa, Alfonso Lazzaro, 43 anni, aveva poi notato, nella casa, tracce di passaggio di persone. I carabinieri informati, hanno compiuto l'irruzione. I «capelloni» avevano portato al piano terra dalla villa alcuni materassi, sui quali «bivaccavano». Il Duò ed il Frison sono pregiudicati per reati contro il patrimonio. I. Duò anche per rapina. Il Falconelli risulta denunciato recentemente per detenzione di stupefacenti.

Verbania. Da sinistra, Marco Falconelli e Luciano Frison

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: Il diavolo ha sette facce (drammatico), con Carroll Baker e George Hilton

COCCIA: Decameron n. 3 (erotico), con B. Lancaster, F. Bernier

ELDORADO: Agente 077 operazione bacino (poliziesco), con Sean Connery

ECCELSIOR: Una tomba aperta non basta ancora, con Joel Antonio Alnor e Daniela Giordano

FARAGLIANA: Omicidio perfetto a termine di legge (poliziesco), con Philippe Leroy

VITTORIA: Black Killer (avventuroso)

ARONA

LUX: I soldieni (drammatico), con B. Andersen

S. CARLO: riposo

ROMA: La Tosca e i frutti Proibiti (erotici)

MODERNO: Prendi la pistola e spara, arrivo Trinidad (western), con T. Hill

BELLINZAGO

ORATORIO: Cataplan si nasce.

VOLTA: riposo

BORGOMANERO

MODERNO: Io Cristina studentessa degli scandali (drammatico), con G. Sassari

SOCIALE: Il giorno dei lunghi fucili.

BOGNANCO

TERME: Terzan sulle valli dell'ovo.

CAMERI

ORATORIO: Bazinga.

DOMODOSSOLA

CATENA: Le quattro croci di El Paso (western)

CORSO: Per amore ho ammazzato una volta ancora (commedia)

GALLIATE

SMERALDO: 14 pistoleri di S. Trinità.

GATTINARA

ITALIA: La prima volta.

GHEMME

ITALIA: riposo

OLEGGIO

COMUNALE: Grissom Gang.

MODERNO: Contrabbando.

OMEGNA

SPLENDOR: Dio perdona io no.

SOCIALE: Caffè.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: riposo.

STRESA

ITALIA: La lotta del sesso.

TRECATE

VITTORIA: La classe operaia va in paradiso.

COMUNALE: Avvocato Stanmann.

PELLICO: Doc.

VERBANIA

APOLLO: Zorro, la maschera della vendetta.

ARISTON: 25 pugnali per Cesare.

IMPERO: Chodi (erotico), con Charles Bronson e Jack Palance.

SOCIALE (Intra): Sangue misto (drammatico), con Ava Gardner e S. Granger.

SOCIALE (Pallanza): Angeli con la pistola (giallo).

Mariuccia Falda in Spriano

di anni 37

Addolorati ne annunciano il marito Gianni con la piccola Sabrina, il papà Antonio, la mamma Eugenia, il fratello Eugenio, le cognate, il cognato, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Cesara oggi 23 alle ore 16.

— Cesara, 21 giugno 1972.

La famiglia Silvio Spriano ringrazia unita a tutti i familiari giunge l'immatura scomparsa della cara compianta

Mariuccia Falda in Spriano

— Oreggia, 21 giugno 1972.

Il improvvisamente mancato

Angelo Gatti

di anni 63

L'annunciano la moglie Adele, i figli Battista e Guido con la moglie Anna, la figlia Suor Maria Alfonsa, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,30 al Cimitero Urbano.

— Novara, 21 giugno 1972.

GALLI - Novara
Via del Caccia 2 - tel. 20.137 (di fronte Teatro Faraggiana)
Grandioso assortimento
articoli da giardino
Sdraio - Poltrone - Ombrelloni - Tavolini
Sedie in legno e in metallo
Canotti - Materassini
Gonfiabili in genere
Cinture - Braccioli - Pupazzi
Carrozzine - Passeggini - Lettini
Box - Arredamenti camere bambini

bonzanini ottica - foto - cine
centro tecnico applicazione lenti a contatto
NOVARA Corso Cavour 15, tel. 22.088 Viale Roma 13, tel. 23.101
APPARECCHI ACUSTICI MAICO PER LA SORDITA'

CORSI DI LINGUE
Europea School
Novara Tel. 23.219
Via dei Cattaneo, 17
Bal. Quintino Sella, 10

Sciatori, abbiamo un mare di neve tutto per voi!!!
Funivie PASSO DEL MORO
Macugnaga - tel. 0324/65050
Tutte le piste aperte.

Dancing La Baracca - Arona
Il complesso
I BORGOMANNI
si esibirà per tutto il mese di GIUGNO
Sabato - Domenica pomeriggio e sera
Viale Baracca 16 - Telefono 21.34

Nella zona tra Galliate e Trecate

Proposto un parco-zoo con le belve sul Ticino

Leoni, elefanti, ippopotami e altra fauna equatoriale sarebbero lasciati in libertà - L'iniziativa (prima in Italia) partita da una società africana - Difficoltà e possibilità del rilancio turistico

(Nostro servizio particolare)

Galliate, 22 giugno.

Un parco-zoo con leoni, elefanti, ippopotami ed altra fauna equatoriale sarà forse realizzato sulle rive del Ticino. A Galliate se ne parla con insistenza. La interessante iniziativa, che sarebbe la prima del genere in Italia, è stata proposta da un'organizzazione africana, la quale mesi fa aveva già tentato di realizzare il parco-zoo, ma senza risultati, nel comune di Trecate.

Secondo tale organizzazione, la vallata del fiume compresa tra Galliate e Trecate, con la sua selvaggia e lussureggiante vegetazione, avrebbe le stesse caratteristiche dell'ambiente africano, adatto quindi alla sopravvivenza allo stato libero di leoni, elefanti e ippopotami.

Non si tratta soltanto di una notizia per richiamare i turisti; la società interessata alla trasformazione della valle ha già preso contatti con il comune di Galliate, sollecitando una fattiva collaborazione.

A questo scopo, l'assessore all'Urbanistica, Pietro Murciano, ha tenuto due riunioni con i proprietari dei terreni denominati «Bosco Leone» e «Bosco Scagno», le due località che, a detta dei programmatori dell'iniziativa, sarebbero le più adatte.

Le difficoltà, però, sono sorte a questo punto: mettere d'accordo i 420 piccoli proprietari dei due vasti appezzamenti boschivi sulla cessione delle rispettive proprietà non è cosa facile. Molti, infatti, hanno sottolineato che motivi affettivi ed interessi finanziari li legano ancora a questi terreni.

Secondo quanto ha riferito l'assessore, la ditta prevede di occupare una superficie di due milioni e mezzo di metri quadrati, calcolando anche di utilizzare una mano d'opera, da reperirsi in loco, composta da circa 300 persone. Inoltre (sono sempre previsioni) la località dovrebbe essere visitata da due milioni di persone ogni anno, con grandi benefici economici per le strutture turistiche già esistenti nella zona.

Alle casse comunali affluirebbero circa cento milioni annui, rappresentati dall'imposta erariale sul biglietto d'ingresso. In pratica, nelle due riunioni è emersa l'eventualità che il parco-safari del Ticino, unico del genere in Italia, potrebbe avere tutte le premesse per un'industria redditizia.

A Galliate, tra gli abitanti, in questi giorni non si parla d'altro. La proposta della società africana, che costituisce un'occasione superiore alle mire turistiche della cittadina in riva al Ticino, ha mobilitato l'opinione pubblica.

L'argomento ha avuto un'eco anche in consiglio comunale, dove non tutti sono parsi entusiasti dell'iniziativa. Anzi, alcuni consiglieri hanno sollevato [illegible] in merito, avanzando riserve circa la difesa del patrimonio naturale, che, con la presenza d'una simile imponente struttura e la creazione di nuovi posteggi, verrebbe a mancare.

«*Che cosa accadrà* — hanno detto alcuni consiglieri — *della Valle del Ticino? Resterà libera oppure finirà con l'essere completamente chiusa con il conseguente pericolo di un pedaggio per l'ingresso? La nostra zona sarà in grado di sopportare l'intenso flusso turistico che certamente deriverà da un'iniziativa di tale genere?*». Questi i maggiori interrogativi che gli oppositori hanno posto.

Un'altra polemica è originata dalla tardiva comunicazione del progetto, da parte degli amministratori galliatesi, alla speciale commissione, nominata dal Consiglio comunale, per la salvaguardia e la valorizzazione del Ticino, la quale sarebbe rimasta all'oscuro dell'operazione.

A parte le valutazioni di carattere ecologico e paesistico, la giunta amministrativa ha stabilito che, prima ancora di approfondire il discorso sull'opportunità del parco-safari, è necessario appurare se tutti i 420 proprietari dei «Bosco Scagno» e «Bosco Leone» sono d'accordo nel cedere i rispettivi terreni.

Dalle prime due riunioni promosse dalla amministrazione comunale non è emersa appieno la loro disponibilità, anzi sono rimasti perplessi circa la valutazione degli appezzamenti. E' evidente che, se le trattative per la vendita delle due zone non andassero in porto, il discorso sull'insediamento di leoni ed elefanti nella vallata verrebbe abbandonato.

g. f. a.

Iniziata la costruzione

Nuovo stadio a Romagnano

Romagnano S., 22 giugno

(d. b.) Romagnano Sesia avrà un nuovo campo per l'atletica. I lavori sono iniziati in questi giorni. Sarà composto da 4 piste, lunghe 125 metri, per le corse di velocità piana e ad ostacoli, campi regolamentari per il gioco della pallavolo e della pallacanestro e da uno spazio utilizzabile per i salti e i lanci. Per la costruzione del nuovo impianto, che sorgerà su un'area adiacente a via Pizzorno, sono necessari circa 9 milioni, messi a disposizione dall'amministrazione comunale e dal ministero della Pubblica Istruzione.

E' stato così risolto un annoso problema che costringeva i giovani romagnanesi che volevano praticare dello sport a frequentare le palestre dei comuni limitrofi. In Romagnano, infatti, oltre ad un campo per il gioco del calcio, esiste una sola palestra.

Ora le varie associazioni sportive (alcune delle quali con notevoli possibilità di riuscita in campo provinciale) potranno finalmente disporre di un'area funzionale per gli allenamenti.

Pioggia di firme

Domodossola. La raccolta di firme in appoggio alla legge di sei comuni ossolani per la difesa della natura (Falciola)

La proposta a difesa della natura ha già raccolto duemila adesioni

A Domodossola - Sarà presentata alla Regione - Il tema verrà affrontato in due dibattiti a Novi Ligure e a Baceno, uno dei centri ossolani più interessati alla tutela dell'ambiente

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 22 giugno.

Nel centro cittadino è stata allestita una tenda per la raccolta delle firme in appoggio alla proposta di legge che sei comuni ossolani hanno presentato alla Regione per una maggiore protezione della flora e della fauna. I cittadini che hanno già firmato sono più di duemila. «*Intanto* — dice il sindaco di Trontano, geometra Corradini, uno dei fondatori del comitato per la difesa dell'ambiente naturale nelle vallate ossolane — *continuano ad arrivare adesioni alla proposta di legge di molti comuni novaresi, Meina, Stresa, Villadossola, Domodossola, Cerano, Bellinzago e del Piemonte*».

Domenica prossima, a Novi Ligure si terrà un convegno cui parteciperanno una ventina di comuni dell'Alessandrino, che hanno annunciato la loro adesione all'iniziativa. La proposta di legge per la difesa dell'equilibrio ecologico sarà discussa anche in un pubblico dibattito a Baceno, uno dei comuni ossolani che, per la vastità e le caratteristiche turistiche del suo territorio è fra quelli maggiormente interessati alla tutela dell'ambiente naturale.

Anche dall'estero, dalla Germania, dalla Francia e perfino dall'Australia, hanno scritto turisti o nostri connazionali emigrati plaudendo all'iniziativa «*che si propone di restituire alla natura la sua funzione vitale*».

Approssimandosi la discussione preliminare sulla legge in sede di commissione regionale, il «Comitato per la protezione della flora e della fauna» ha delineato in modo più preciso le proposte avanzate dai sei comuni ossolani che, com'è noto, prevedono in linea di massima l'istituzione di zone di protezione perenne sul 30 per cento di ogni territorio comunale della regione, mentre un altro 30 per cento dovrebbe essere destinato all'esercizio della caccia e il restante 40 per cento all'una o all'altra delle due finalità, a giudizio delle singole amministrazioni comunali.

Anzitutto, il «Comitato» propone l'istituzione di un organismo regionale che si occupi permanentemente dei problemi ecologici. Per la protezione della fauna il «Comitato» ossolano propone all'interno delle «oasi» il «*divieto di cattura o di uccisione di qualsiasi animale selvatico, ad eccezione di quelli dichiarati nocivi, la cui cattura dovrà comunque essere espressamente regolamentata*».

Sempre a cura dell'istituendo organo regionale dovrebbero poi essere compilati elenchi di specie botaniche «*la cui raccolta sarà completamente vietata senza, ovviamente, alcun pregiudizio per l'attività agricola locale*». Interessante anche la proposta per la raccolta dei frutti di bosco (mirtilli, fragole, lamponi), oggetto di continue «guerre» tra gitanti, turisti e contadini locali. Secondo il «Comitato» ossolano «*non dovrebbe esservi nessuna limitazione per la raccolta dei frutti di bosco o per il taglio delle piantine. Dovrebbe invece essere vietata l'estirpazione o la raccolta con mezzi meccanici*».

Una regolamentazione apposita è proposta per la raccolta dei funghi. Corradini, nella sua qualità di sindaco di Trontano, aveva già emesso anni fa un'ordinanza che poneva limitazioni o divieti, soprattutto ai gitanti e turisti, e aveva perciò sollevato numerose polemiche. Ora ripropone ulteriormente la questione. «*Dovrebbero essere fissati* — dice — *quantitativi massimi pro-capite sia per i residenti nei comuni di raccolta sia per i gitanti che vengono da altre zone. Durante la ricerca dovrebbe essere vietato l'uso di rastrelli o altri strumenti che alterano il manto naturale e i funghi raccolti dovrebbero essere obbligatoriamente puliti sul posto.*

«*Proponiamo* — aggiunge — *anche di vietare la distruzione arbitraria di funghi non mangerecci o ritenuti tali. L'adozione di un regolamento che comprende la più elementari norme per la tutela dell'humus che favorisce la crescita dei funghi è un'esigenza particolarmente avvertita a Trontano e in tutta la Valle Vigezzo, dove la raccolta coinvolge interessi economici notevoli (ogni anno si vendono decine di quintali di funghi) ed è indispensabile per preservare una delle poche risorse locali*».

a. v.

Scoperti dagli operai di un vicino cantiere

Erano capelloni i "fantasmi" in villa a Baveno: arrestati

Dai carabinieri per danni e violazione aggravata di domicilio - Sono due giovani di Novara e uno di Vicolungo

(Nostro servizio particolare)

Baveno, 22 giugno.

(a.c.) I carabinieri hanno fatto irruzione, questa mattina, spalancando la porta con una spallata, nella villa dell'ingegner Franco Vitali, abitante a Milano, in corso Garibaldi 67. All'interno hanno trovato due «capelloni» che dormivano. Un terzo era nel bagno intento a farsi la barba. I tre, Vladimiro Duò, 19 anni, abitante a Vicolungo, in via Recetto; Marco Falconello, di 21, abitante a Novara, in via Porta 13 e Luciano Frison, di 22, domiciliato a Novara, in via Argenti 13, sono stati arrestati per danneggiamento e violazione aggravata di domicilio.

Un insolito movimento nella villa era stato notato dagli operai addetti a un vicino cantiere. Si sapeva che il proprietario, in questo periodo, era a Milano. Eppure, di tanto in tanto, qualche finestra si apriva e c'era chi giurava di aver visto delle ombre dietro le tende. Qualcuno pensava, scherzosamente, ai fantasmi. Il custode della zona, incaricato anche della sorveglianza alla villa, Alfonso Lazzaro, 43 anni, aveva poi notato, nella casa, tracce di passaggio di persone. I carabinieri informati, hanno compiuto l'irruzione. I «capelloni» avevano portato al piano terra della villa alcuni materassi, sui quali «bivaccavano». Il Duò ed il Frison sono pregiudicati per reati contro il patrimonio. Il Duò anche per rapina. Il Falconelli risulta denunciato recentemente per detenzione di stupefacenti.

Verbania. Da sinistra, Marco Falconelli e Luciano Frison

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: Il diavolo ha sette facce (drammatico), con Carroll Baker e George Hilton
COCCIA: Decameron n. 3 (erotico), con B. Lonati, F. Benussi.
ELDORADO: Agente 077 operazione tuono (spionistico), con Sean Connery.
EXCELSIOR: Una lunga estate una lunga vacanza, con José Antonio Alice e Daniele Giordano.
FARAGGIANA: Omicidio perfetto a termine di legge (poliziesco), con Philippe Leroy.
VITTORIA: Black Killer (western).

ARONA

LUX: L'adolescente (drammatico), con B. Andersson.
S. CARLO: riposo.
ROMA: La Tecana e i fratelli Peal-tecana (western).
MODERNO: Prendi la pistola e spara, arriva Trinidad (western), con T. Hill.

BELLINZAGO

ORATORIO: Carogne si nasce.
VOLTA: riposo.

BORGOMANERO

MODERNO: Jo Cristina studentessa degli scandali (drammatico), con G. Savoini.
SOCIALE: Il giorno dei lunghi fucili.

BOGNANCO

TERME: Tarzan nella valle dell'oro.

CAMERI

ORATORIO: Bolenga.

DOMODOSSOLA

CATENA: Lo spietato crimi di El Paso (western).
CORSO: Per amore ho ucciso una sola volta (commedia).

GALLIATE

SMERALDO: 14 pistoleri di S. Trinità.

GATTINARA

ITALIA: La prima volta.

GHEMME

ITALIA: riposo.

OLEGGIO

COMUNALE: Grissom Gang.
MODERNO: Controrapina.

OMEGNA

SPLENDOR: Dio perdona io no.
SOCIALE: Cartine.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: riposo.

STRESA

ITALIA: La sola del sesso.

TRECATE

VITTORIA: La classe operaia va in paradiso.
COMUNALE: Avvocato Berenardo.
PELLICO: Dio.

VERBANIA

APOLLO: Zorro, lo smascherò della vendetta.
ARISTON: 25 pugnali per Cesare.
IMPERO: Chuck (western), con Charles Bronson e Jack Palance.
SOCIALE (Intra): Sangue (drammatico), con Ava Gardner e S. Granger.
SOCIALE (Pallanza): Angeli con la pistola (giallo).

Campagna acquisti degli azzurri di Tarantola

Il Novara cambia fisionomia

Dopo Jacomuzzi è partito anche Grossetti, ingaggiato dalla neopromossa Ternana - I nuovi arrivi: Carlet, Vegliach e Zaccarelli, difensori, l'attaccante Enzo e il centrocampista Rampanti

(Nostro servizio particolare)

Novara, 22 giugno.

Con l'incontro di stasera a Verona gli azzurri hanno chiuso l'attività agonistica e da sabato saranno in ferie. Per domani, infatti, è in programma un colloquio per i reingaggi con il presidente e poi un pranzo offerto dall'ingegner Adriano Bossetti, allo stabilimento di Marano Ticino, segnerà definitivamente la fine del campionato 1971-72.

Abbiamo seguito gradatamente il cammino degli azzurri e possiamo dire che ci aspettavamo qualcosa di più, una classifica finale migliore che potesse rilanciare la squadra verso il traguardo della serie A. Invece qualcosa non ha funzionato a dovere, specie in trasferta dove il Novara ha guadagnato soltanto sette punti. Per fortuna le cose sono cambiate tra le mura amiche dove sono stati incamerati ben 29 punti, una media da promozione.

Parola si è reso conto della situazione e per il prossimo anno siamo certi che saprà risolvere questo inconveniente. I 36 punti conquistati sono stati sufficienti per uscire subito dalla zona pericolosa, ma non bisogna dimenticare che tutto è stato più facile perché le formazioni retrocesse si sono subito staccate, privando il campionato dell'accesa lotta di sempre.

In questi giorni, intanto, il presidente Santino Tarantola, ha concluso i primi «colpi» per definire la formazione per il prossimo campionato. Dopo la cessione di Jacomuzzi al Verona in cambio del centravanti Enzo, proprio ieri è diventata ufficiale la cessione del mediano Grossetti alla Ternana. «Si tratta di due successi tecnici — ha detto Tarantola — in quanto i giocatori sono finiti in serie A dove sono certo dimostreranno interamente il loro valore».

Per rimpiazzarli, oltre ad Enzo, il Novara ha ingaggiato dal Torino i difensori Carlet e Vegliach. Per il primo c'è l'incognita del grave incidente che costringe ancora oggi il giocatore a trascinare la gamba ingessata. Parola è però fiducioso di poter rimettere in sesto il suo ex terzino. Per Vegliach, un giovane del 1952, c'è l'intoppo del servizio militare che sarà superato dopo il primo periodo di allenamento. Da Torino il Novara ha riavuto anche Zaccarelli, cosicché per i settori difensivi non dovrebbero sussistere preoccupazioni. Dalla Solbiatese infine è stato ingaggiato il centrocampista Salvatore Rampanti, classe 1947, fratello del giocatore del Torino, sul quale sono puntate molte speranze.

Per ora le novità si fermano qui, anche se il presidente del Novara ha lasciato aperta la porta ad altre speranze: «C'è ancora la possibilità di sistemare il portiere Pulici, sempre richiesto, e se tutto dovesse andare bene potremmo acquistare un altro centrocampista ed una punta. Pulici è una carta importante per noi anche se non vogliamo "vendere a tutti i costi", ma intendiamo fare un buon affare».

A questo punto è già possibile, come ha fatto Tarantola, elencare la rosa dei giocatori a disposizione. Portieri: Pulici, Petrovic, Nasuelli; terzini: Vecchetti, Carlet, Vegliach, Volpati; libero: Vivian; stopper: Udovicich; centrocampisti: Zaccarelli, Rampanti, Carrera, Giannini; punte: Gavinelli, Benigni, Enzo, Picat ex.

Oltre a qualche giovane come Manini, Lilla, Della Frera e la coppia Rollo e Zanutto per la quale si dovranno risolvere le comproprietà. Venerdì sera al momento degli arrivederci i giocatori saranno informati della data in cui dovranno rientrare in sede: il 31 luglio. Dopo il raduno la squadra partirà per Folgaria dove resterà in ritiro sino al 18 agosto, una settimana prima dell'inizio dell'attività normale con gli incontri della «Coppa Italia».

Liliano Laurenzi

Da sinistra, Jacomuzzi e Grossetti, l'attaccante e il centrocampista ceduti al Verona e alla Ternana (Foto Gioventù)

Successo a Bassano dell'«Arona pipa club»

Arona, 22 giugno.

(g. r.) Una grossa affermazione ha ottenuto l'«*Arona pipa club*» in un incontro interregionale a Bassano del Grappa, con la partecipazione d'altri 12 club. In campo femminile predominio delle aronesi, con il primo posto della signora Hildegard Visconti (con un'ora 12'45") e il secondo posto della signora Tiziana Masi (un'ora 02'07").

Meno brillante la prestazione dei «*piparo*», ma sempre accettabile se si considera l'alto numero dei partecipanti. In classifica generale il primo degli aronesi è Antonio Guatta, con 54'37", seguito, nell'ordine, dagli altri concorrenti aronesi. Nella classifica per club il sodalizio aronese si è piazzato al sesto posto.

La grave crisi economica del Verbania

In vendita i 3 "gioielli" per risanare il bilancio

Butti, Salvadori e Guidetti saranno ceduti al miglior offerente - Una interrogazione alla Giunta è stata presentata da 2 consiglieri comunali

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 22 giugno.

(a.c.) Si continua a parlare del futuro del Verbania calcio. Infatti, di pari passo con la campagna acquisti e vendite (le ultime notizie danno Salvadori richiesto anche dal Perugia che avrebbe avanzato un'offerta superiore ai 40 milioni che sarebbe disposta a versare l'Alessandria), si discute sull'appello lanciato dalla presidenza del sodalizio biancocerchiato ad autorità, industriali e sportivi. I dirigenti del Verbania, come è noto, hanno annunciato che se non verrà assicurato un tangibile appoggio finanziario, saranno costretti a rinunciare al prossimo campionato di serie C.

Ora, anche se le ultime notizie sdrammatizzano un po' la situazione, in quanto dovrebbero le vendite di Salvadori, Butti e Guidetti (tutti molto richiesti) a pareggiare o quasi il bilancio, e anche perché i «tedeschi» hanno iniziato una campagna all'insegna del motto «Salviamo il Verbania», nella polemica si sono inseriti i consiglieri comunali Gian Piero Pedretti e Franco Verna.

I due rappresentanti dell'«Intesa di destra» hanno inoltrato stamane un'interrogazione urgente al sindaco, nella quale, rifacendosi appunto al volantino distribuito a Verbania domenica scorsa, chiedono di sapere quali siano le intenzioni dell'amministrazione comunale nei confronti del Verbania calcio, soprattutto in considerazione delle decisioni dei dirigenti di «*considerare chiusa la magnifica avventura della squadra cittadina in seria crisi; se non si debba arrivare a concrete prese di posizione anche da parte delle autorità cittadine*». Gli interroganti chiedono a che punto sia la pratica per il rimborso al Verbania delle spese sostenute dalla società per l'installazione, allo stadio comunale, degli impianti di illuminazione e delle tribunette in tubolare, realizzate sei anni orsono, e sollecitano una risposta in merito nella seduta di consiglio comunale programmata ai primi di luglio.

Due partite per sera

Pallanza: da lunedì il torneo di calcio

Verbania, 22 giugno.

(a. c.) Da lunedì prossimo, sul campo sportivo di via Chiossetti di Pallanza, prenderà il via il primo trofeo notturno di calcio, organizzato dal G.S. San Luigi, riservato a formazioni con sette giocatori. E' dotato di premi per un valore complessivo di 1 milione 700 mila (alla squadra prima classificata andrà mezzo milione in contanti, un trofeo, una coppa e medaglie ai giocatori).

Verranno disputate due partite per sera nei giorni feriali, la prima con inizio alle 21, l'altra alle 22,20.

Promessi dagli amministratori

Scuole, strade, parchi al quartiere di Renco

Verbania, 22 giugno.

(a. c.) Ieri sera, a Renco, s'è svolto un incontro tra gli esponenti del locale «*Comitato popolare di quartiere*» e gli assessori Liboi, Rattazzi e Rina. L'incontro era stato chiesto dal presidente del comitato, Luigi Bevilacqua, per una chiarificazione circa i tempi di attuazione di alcune opere di primaria importanza, chieste da quella comunità, circa duecento persone.

Di fronte alle sollecitazioni, i rappresentanti della Giunta hanno dato assicurazioni sull'imminente avvio dei lavori di costruzione della scuole elementari in Renco (il contratto con la ditta appaltatrice verrà firmato domani pomeriggio) e sul reperimento di nuovi locali per la scuola media. Un sopralluogo sarebbe già stato attuato dai tecnici nell'ex stabilimento della Cucirini, ove potrebbero essere ricavate una dozzina di aule, capaci di accogliere i trecentotrenta ragazzi di quella zona cittadina che il prossimo settembre dovranno frequentare la scuola media d'obbligo.

L'assessore Rattazzi ha anche assicurato che il Comune provvederà, nel giro di poche settimane, a realizzare nel quartiere un parco giochi, una zona verde di riposo e una piazzuola con pensilina alla fermata degli autobus dalla circonvallazione. In epoche successive saranno sistemate le via Battaglione, Intra e Mondovì, uno spartitraffico rialzato al quadrivio che immette nel quartiere e altre opere di segnaletica.

Questa sera riunione a Domodossola

In esame al Consiglio l'elezione del sindaco

Dopo l'interruzione delle trattative tra dc, psi e psdi, non sarebbero emerse alternative

Domodossola, 22 giugno.

(a. c.) Domani sera si riunirà il Consiglio comunale di Domodossola. All'ordine del giorno figurano la «presa d'atto» delle dimissioni del sindaco Pagani e della Giunta monocolore socialista e l'elezione del nuovo primo cittadino e della nuova amministrazione comunale.

Dopo l'interruzione delle trattative tra dc, psi e psdi per la ricostituzione del Centro Sinistra organico, non sarebbe comunque emersa alcuna valida indicazione per risolvere la crisi comunale. Anche oggi sono proseguiti i contatti e gli incontri tra i partiti.

Le delegazioni del psdi e del psi hanno avuto riunioni «separate» con la dc. Come è noto l'ostacolo principale alla ricostruzione del Centro Sinistra è rappresentato dalle divergenze sorte sulla composizione della Giunta.

Il psi, dopo essersi assunto l'onere di amministrare la città con una Giunta monocolore, ha rivendicato maggiori responsabilità e ha chiesto di essere rappresentato in Giunta con tre assessori, fra i quali il vice sindaco. Dc e psdi hanno invece chiesto di dar vita a una riedizione della precedente Giunta di Centro Sinistra che era composta dal sindaco e da due assessori democristiani, dal vice sindaco del psdi e da tre assessori del psi.

Negli ambienti politici cittadini, non si esclude che un accordo fra i partiti possa essere trovato prima di domani sera. Potrebbe anche essere deciso un rinvio per consentire la ripresa dei colloqui.

Cambia direttore la Rhodia di Verbania

Verbania, 22 giugno.

(a. c.) Il direttore dello stabilimento Rhodiatoce di Verbania-Pallanza, ingegnere Mario Pignet, è stato chiamato a Milano, presso la sede centrale, per un altro incarico. A sostituirlo è stato inviato il perito industriale Domenico Rotondi, che ha iniziato la carriera presso lo stabilimento della Rhodiatoce di Verbania. Dal 1° luglio, anche questa fabbrica assumerà la nuova denominazione di Montedison Fibre, sulla scorta della decisione scaturita dopo l'assorbimento da parte della Montedison dell'intero Gruppo Rhodiatoce.

GALLI - Novara
Via dei Caccia 2 - tel. 20.137 (di fronte Teatro Faraggiana)
Grandioso assortimento
articoli da giardino
Sdraio - Poltrone - Ombrelloni - Tavolini
Sedie in legno e in metallo
Canotti - Materassini
Gonfiabili in genere
Cinture - Braccioli - Pupazzi
Carrozzine - Passeggini - Lettini
Box - Arredamenti camere bambini

bonzanini ottica - foto - cine
centro tecnico applicazione lenti a contatto
NOVARA Corso Cavour 15, tel. 23.556 - Viale Roma 13, tel. 23.101
APPARECCHI ACUSTICI MAICO PER LA SORDITA'

CORSI DI LINGUE
European School
Novara — Via dei Cattaneo, 17
Tel. 23.219 — Bal. Quintino Sella, 10
European School

Sciatori, abbiamo un mare di neve tutto per voi!!!
Funivie PASSO DEL MORO
Macugnaga - tel. 0324/65050
Tutte le piste aperte.

Dancing La Baracca - Arona
Il complesso
I BORGOMANNI
si esibirà per tutto il mese di GIUGNO
Sabato - Domenica pomeriggio e sera
Viale Baracca 16 - Telefono 21.34

L'improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Mariuccia Falda in Spriano

di anni 37

Addolorati ne annunciano il triste Gianni con la piccola Sabrina, il papà Antonio, la mamma Ivonne, il fratello Ermanno, le cognate, il cognato, i nipoti, gli zii, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alla ore 15,30 dal Cimitero Urbano.

— Cesara, 21 giugno 1972.

La famiglia Silvio Spriano ringrazia sentitamente quanti a vario titolo hanno partecipato al suo lutto per la scomparsa della cara congiunta

Mariuccia Falda in Spriano

— Cesara, 21 giugno 1972.

L'improvvisamente mancato

Angelo Gatti

di anni 62

L'annunciano la moglie Adele, i figli Basilio e Guido con la moglie Anna, la figlia Suor Maria Alfonsa, parenti, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,30 al Cimitero Urbano.

— Novara, 21 giugno 1972.